

**Casi letterari**

**IL PULITZER 2011  
CITA PROUST  
MA SCRIVE  
ROCK'N ROLL**

Tradurre un titolo è una scommessa, ma gli editori italiani di *A visit from the Goon Squad* di Jennifer Egan, premio Pulitzer 2011, l'hanno vinta. Alla lettera, sarebbe *Una visita della squadraccia* (traduzione di Matteo Colombo, **minimum fax**, pp. 350, euro 18) e, visto che le vicende del romanzo si svolgono dentro e intorno ai circoli del rock indipendente, si intuisce la citazione di un brano di Elvis Costello del '79: *Goon Squad*, appunto. Ma il titolo italiano è *Il tempo è un bastardo*, affermazione peraltro pronunciata nel libro, e a ragione. Perché il passare degli anni è brutale come una squadra di picchiatori con i personaggi che entrano, escono e ritornano nei suoi tredici capitoli, autoconclusivi come racconti.

Ambientato fra gli anni Settanta e il 2020, tra San Francisco e New York, tra una Napoli e un Kenya osservati con occhi che più americani non si può, il libro è uno spericolato, e solido, collage di stili, con il XII capitolo in forma di *PowerPoint* ormai eletto a caso letterario.

Si è parlato di virtuosismo postmoderno e l'autrice, che ha scelto come epigrafe un passo della *Recherche*, dice poi nelle interviste che si è ispirata ai *Sopranos*. Ma in questi frammenti di un discorso epocale c'è il respiro del romanzo ottocentesco, con il terribile fluire del tempo. Verso la fine.

(paola  
zanuttini)



IL PREMIO  
PULITZER 2011  
JENNIFER HOGAN